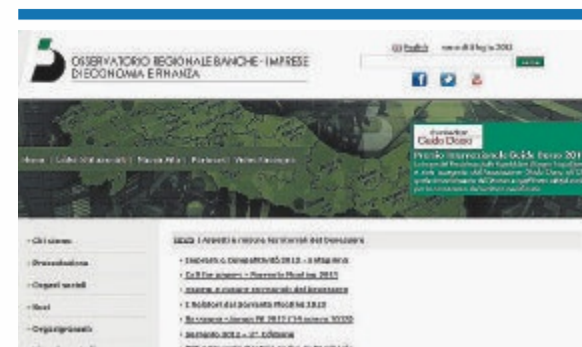


Qualità della vita e prosperità domande per la nuova economia

Che cosa è la felicità? Che cosa è il benessere? Come si misurano? Verte si questi tre interrogativi lo studio presentato a Roma dall'Osservatorio Banche Imprese (OBI). Il volume "Aspetti e misure territoriali del benessere", dunque, cerca di identificare lo stato di prosperità di un individuo o di una collettività intera focalizzando l'attenzione su aspetti fondamentali della vita quotidiana come felicità, benessere, soddisfazione, qualità e tenore della vita. (a.s.)



OSSERVATORIO BANCHE IMPRESE ■ IL PRIMO RAPPORTO OLTRE IL VALORE AGGIUNTO

Indice di benessere e felicità così si "misura" un territorio

■ ALESSANDRO SCHIRONE

L'Osservatorio Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI), ha presentato al CNEL di Roma, un interessante volume dal titolo "Aspetti e misure territoriali del benessere", la cui principale finalità risulta essere quella di superare il valore aggiunto come misura del livello di sviluppo delle comunità locali. I dati relativi al valore aggiunto - oggetto di studio dell'Osservatorio sin dal 1995 - seppure essenziali per comprendere il livello di vita e le prospettive di sviluppo dei singoli territori, non consentono di valutare l'influenza di tutti quei fattori ambientali, sociali e di contesto che determinano il benessere reale dei cittadini. La lunga tradizione di analisi territoriale di OBI ha costituito l'input per impegnarsi anche sul fronte della valutazione degli standard di vita dei cittadini a livello locale. Per analizzare meglio questi temi, OBI ha avviato con questo volume una riflessione a tutto campo, facendo da attrattore di un network di studiosi italiani e stranieri.

La presentazione del volume - All'evento hanno partecipato il presidente del CNEL, Antonio Marzano; il vicepresidente dell'OBI, Gaetano Mastellone; il direttore generale OBI, Antonio Corvino; oltre ovviamente ad alcuni esperti in materia. La pubblicazione del volume "Aspetti e misure territoriali

del benessere" intende stabilire una continuazione ideale rispetto ad alcune questioni discusse nel Sorrento Meeting 2012 "Mezzogiorni d'Europa e Mediterraneo nella bufera" ed è anche un ponte verso il Sorrento Meeting 2013 "Mezzogiorni d'Europa e Mediterraneo nel tempo di mezzo. Economia, finanza e società - Scenari e nuovi equilibri" che OBI terrà a Sorrento i prossimi 8 e 9 novembre.

La riflessione scatena il dibattito - "Sullo sfondo delle complesse problematiche che segnano i percorsi di ricomposizione dei Mezzogiorni d'Europa e del Mediterraneo che si dibattono a Sorrento - ha spiegato Antonio Corvino - l'OBI ha avviato, con questo volume, una riflessione a tutto campo, facendo da attrattore di un network di studiosi italiani e stranieri. L'OBI non intende competere con gli istituti nazionali e internazionali cui spetta il compito di misurare il livello di benessere dei cittadini ma, come è nella sua vocazione, desidera fornire un contributo propositivo al dibattito in corso. Se riusciremo a mobilitare risorse ed energie sufficienti - ha concluso Corvino - a questo volume seguiranno altri contributi, finalizzati ad una prima applicazione sul campo dei suggerimenti metodologici e degli spunti di riflessione raccolti nel rapporto che oggi abbiamo presentato".



■ Un momento della presentazione del rapporto dell'Osservatorio Banche Imprese

LA COPERTINA
**Tra Yin
e Yang
ricchezza
e felicità**

L'immagine di copertina del rapporto - che riproduce il versante mediterraneo con l'inserimento sovrapposto del simbolo cinese dello Yin e dello Yang per indicare le due facce diverse, ma correlate e integrate della ricchezza e del benessere - è stata elaborata da Francesco Saverio Coppola e Enrico D'Elia. (a.s.)



Per comprendere meglio il significato della pubblicazione dell'Osservatorio Banche - Imprese di Economia e Finanza, è opportuno evidenziare un passaggio del Direttore generale di OBI, Antonio Corvino.

Nel Mezzogiorno - si legge nelle "pagine utili" - un esempio particolarmente evidente di "sganciamento" tra Pil e benessere è legato al ruolo della criminalità organizzata che determina un deterioramento del tessuto sociale ed economico tale da abbattere in

IL DOCUMENTO / AL SUD LA CRIMINALITÀ CONDIZIONA MOLTE AREE

Ecco perché il Pil non basta più

misura più che proporzionale il livello di benessere dei residenti. Ma, per fortuna, può verificarsi anche il caso opposto, come dimostra l'esperienza dell'economia del bene comune, in cui la misura statistica del Pil può addirittura diminuire, ma le condizioni di vita sul territorio - termina il testo delle "pagine utili" - migliorano radicalmente grazie alla costruzione di una rete di scambi equi e solidali.

La struttura del volume - I lavori che vengono presentati in questo rapporto sono di natura molto diversa ma hanno alcuni fattori comuni, la ricerca di nuove idee e di nuove misurazioni del benessere, la necessità della loro

territorializzazione, la giusta interazione fra osservatori ed osservati, politiche attente e attive volte non solo a creare ricchezza ma a saper coniugare adeguatamente ricchezza e benessere. Si è suddiviso idealmente il volume in quattro sezioni.

La prima traccia le coordinate di dove siamo e di dove vogliamo

andare; la seconda affronta l'evoluzione storica del concetto di benessere nella letteratura; la penultima parte dall'assunto che solo il cambiamento delle regole sociali può incidere sul paradigma del benessere; e l'ultima propone modalità di interazione diverse fra misure e misurati. Nel prossimo rapporto dedicato a questo grande tema vedremo se il dibattito ha segnato qualche passo in avanti verso la realizzazione di un'analisi reale dell'indice di benessere. (a.s.)